



Raffineria di Venezia
Via dei Petroli, 4
30175 Porto Marghera (VE)
Tel. +39 041 5331.111

A: **Ministero della Transizione Ecologica**
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Venezia, 25.05.2023

Prot. DIR 133.DRS.rc

Oggetto: ID 8543 – Eni Sustainable Mobility S.p.A. – Bioraffineria di Venezia. Progetto “Steam Reforming” – Riscontro alle osservazioni inviate oltre i termini dalla Società Sifa s.c.p.a

facendo riferimento alle osservazioni sul progetto [ID: 8543] “*steam reforming*” presentate da **Sifa s.c.p.a.** e pubblicate sul portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MASE il 16.5 u.s., la scrivente **Eni Sustainable Mobility S.p.A. - Bioraffineria di Venezia**, intende precisare che nel documento di valutazione di impatto ambientale e, di conseguenza le sue successive integrazioni, è illustrata in modo esaustivo ed esplicito la qualità delle acque reflue prodotte, che saranno conferite a **Sifa s.c.p.a** nel pieno rispetto dei requisiti specificati nel contratto di servizi in essere tra **Eni Sustainable Mobility S.p.A. - Bioraffineria di Venezia e Sifa s.c.p.a** Per le altre osservazioni, ancorché non pertinenti con la procedura, saranno comunque fornite, sulla base dello spirito di trasparenza e reciprocità, compreso anche nel rapporto contrattuale che la scrivente detiene con **Sifa s.c.p.a.**, le specificazioni richieste.



eni sustainable mobility s.p.a.

Sede Legale in Roma (RM) CAP 00144
Viale Giorgio Ribotta, 51
Capitale Sociale € 39.450.000,00 i.v.
Codice fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Roma: 11403240960
R.E.A. Roma 1676444
Società soggetta all'attività di direzione e
coordinamento dell'Eni S.p.A.
Società con socio unico.



Di conseguenza, la scrivente **Eni Sustainable Mobility S.p.A. - Bioraffineria di Venezia**, desidera presentare le seguenti integrazioni volontarie:

- In merito alle caratteristiche qualitative e quantitative delle acque reflue destinate all'impianto SG 31, è stato verificato che la variazione rispetto ai valori alla **Massima Capacità Produttiva** progettuale (di seguito **MCP**), nonché rispetto ad i dati storici, per definizione inferiori alla MCP, è da considerarsi sostanzialmente trascurabile, ovvero al massimo di 10.500 m³/anno su 2.430.000 m³/anno pari allo 0.4%. Entrando nel merito della qualità degli scarichi idrici di processo della nuova *unità Steam Reforming*, in ragione della natura del processo, non sono previste produzioni di acque reflue di natura acida, da dover essere convogliate all'unità di trattamento acque acide esistente, la cui capacità ed efficienza di funzionamento quindi rimangono invariate. Infatti, la nuova *unità Steam Reforming* produce idrogeno prevalentemente dalle reazioni di reforming del metano con vapore, su un supporto catalitico, e le cui tracce di zolfo, eventualmente presenti nel gas naturale, saranno adsorbite irreversibilmente sui letti catalitici dei reattori adibiti al servizio, inseriti a protezione del successivo stadio di reazione, dove avverranno le desiderate reazioni di reforming per la produzione di idrogeno,
- L'unico stream di processo da inviare a trattamento reflui che sarà prodotto dalla nuova unità è determinato dallo spurgo continuo e controllato della caldaia per eliminare impurità e ridurre l'alcalinità in caldaia. Per gli altri scarichi discontinui e legati esclusivamente alle fasi di primo avviamento, sono stati calcolati quantitativi non significativi in termini di bilancio e conformità.
- In merito alle acque meteoriche derivanti dall'area oggetto dell'intervento di conversione, nulla cambia rispetto allo stato attuale. Infatti, l'area in cui è prevista l'installazione della nuova unità di steam reforming, è già occupata da installazioni industriali; quindi, già pavimentata ed interamente collegata alla rete fognaria di stabilimento, la quale già attualmente invia le acque meteoriche a trattamento verso l'impianto SG31.



Si sottolinea quindi che, ai fini di eventuali azioni in carico al gestore dell'impianto SG31, questi deve considerare i dati alla MCP indicati e già coerenti con i dati massimi ammissibili specificati nel contratto di servizi in essere tra la scrivente e **Sifa s.c.p.a.**, relativo al:

- **Trattamento delle acque reflue industriali grezze** di cui le condizioni non subiranno variazioni rispetto alle condizioni attuali
 - **Trattamento delle acque di pioggia**, di cui non ci saranno incrementi derivanti da nuovi collettamenti o impegno di nuove aree
 - **Trattamento delle acque falda** che non subirà nessuna modifica
- In merito alla necessità di porre in atto azioni di miglioramento relative al sistema di trattamento acque acide per quanto concerne il contenuto di solfuri ed idrocarburi, come già evidenziato al paragrafo precedente, il progetto non ha alcun impatto in termini peggiorativi sull'attuale assetto delle acque reflue. Le sporadiche anomalie derivanti da situazioni non prevedibili sono già normate ed amministrare nel contratto di servizi in essere. A riguardo, si rappresenta a titolo puramente informativo che allo stato attuale sono già in corso interventi di miglioramento, che concorreranno all'ottimizzazione della gestione dei reflui in conferimento, come ad esempio:
- o Il nuovo impianto LO-CAT: attualmente in avanzata fase di realizzazione e finalizzato al trattamento degli stream gassosi contenenti zolfo, sostituirà l'attuale unità di trattamento, riducendo significativamente il contenuto di zolfo nelle acque reflue
 - o la nuova unità di trattamento acque, asservita alla nuova unità di pretrattamento cariche biologiche, così come previsto dal progetto autorizzato.
- In merito alla *massimizzazione dell' utilizzo di acqua grezza di riuso PIF*, ferma restando la necessità di verificare tecnicamente le fattibilità di incrementare la quota di acqua grezza di riuso e dell'impatto che questa avrebbe sulle produzioni e sull'affidabilità degli impianti utilizzatori (ad oggi non è fattibile senza interventi strutturali), la scrivente è già fortemente orientata alla riduzione del proprio impatto in termini di produzione acque reflue, incluso



l'aspetto della riduzione dei propri consumi idrici, come altresì indicato dai consuntivi riportati nelle osservazioni di **Sifa s.c.p.a.** La scrivente è comunque disponibile ad approfondire, in ambito puramente di gestione contrattuale, la tematica dell'incremento delle acque grezze di riuso, una volta che sarà consolidato e consuntivato il bilancio a seguito della realizzazione dei nuovi interventi di progetto, a capacità diversa da quella prevista alla MCP, ferme restando le concentrazioni massime ammissibili specificate nel contratto di servizi in essere tra **Eni Sustainable Mobility e Sifa s.c.p.a.**

- In merito al *piano di monitoraggio* suggerito, la scrivente precisa che quanto indicato nelle osservazioni, rappresenta per lo più una serie di azioni di potenziale miglioramento della gestione contrattuale, ma esulano dall'oggetto del procedimento. A riguardo si rappresenta che le modalità di conferimento tra la scrivente e **Sifa s.c.p.a.**, sono già gestite mediante verifiche qualitative concordate tra le parti in termini analitici e massici, attraverso analisi giornaliere effettuate presso il laboratorio interno della raffineria e/o strumentazione on line nei rispettivi limiti di batteria di impianto, tra l'altro necessari al consolidamento dei consuntivi amministrativi. Nonostante quanto sopra riportato, la scrivente valuterà l'opportunità, ove tecnicamente possibile, e nel rispetto delle *policy aziendali* (cyber security, confidenzialità, etc), di ottimizzare il monitoraggio degli analiti rispetto a quanto oggi previsto e nell'ambito della gestione del contratto di servizi e non certo nell'ambito oggetto del procedimento.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si inviano distinti saluti.

Il proponente

Eni Sustainable Mobility SpA
Bio Refining & Supply
Raffineria di Venezia
Responsabile
Giuseppina Riggio